



Paolo Chiesi Foundation, ufficializzato nuovo nome nei 20 anni di attivit 

Descrizione

(Adnkronos)    Riflettere sul percorso fatto e sui traguardi raggiunti, ma anche promuovere un confronto aperto sulle sfide attuali e future in ambito sanitario nel Sud globale, in particolare sull  assistenza neonatale e la salute respiratoria, per condividere esperienze, individuare criticit  e favorire nuove sinergie volte a garantire un accesso equo a cure di qualit  . Sono i temi della tavola rotonda organizzata per i 20 vent  anni di attivit  di Chiesi Foundation, all  evento celebrativo   Accelerare il cambiamento: un dialogo sul futuro dell  assistenza sanitaria nel Sud globale  , che si    svolto il 25 settembre all  Auditorium dell  headquarters di Chiesi Farmaceutici a Parma. Nell  occasione, la Fondazione ha anche ufficializzato la sua intitolazione in onore del fondatore, Paolo Chiesi.

Alla tavola rotonda, che    seguita al saluto d  apertura di Maria Paola Chiesi e Massimo Salvadori, rispettivamente presidente e coordinatore della Fondazione    riporta una nota    hanno partecipato due importanti esperte di salute neonatale e respiratoria nel Sud globale: Queen Dube, pediatra ed epidemiologa e Newborn Health Lead presso il Department for Maternal, Newborn, Child, Adolescent Health and Ageing dell  Organizzazione mondiale della sanit  a Ginevra, e Refiloe Masekela, presidente della Pan African Thoracic Society e responsabile del Department of Paediatrics and Child Health presso l  universit  KwaZulu-Natal (Sudafrica).

Dal dibattito    emersa la necessit  di una completa ridefinizione dell  architettura della cooperazione internazionale e del ruolo degli attori coinvolti, affinch  le risorse e le competenze a disposizione possano convergere in strategie comuni. La strada delineata per il futuro consiste nella promozione di modelli di partnership pi  inclusivi, nel rafforzamento dei sistemi sanitari locali e nella valorizzazione dell  innovazione come leva per un cambiamento sostenibile e duraturo, come hanno evidenziato Dube    gi  a capo dei Servizi sanitari del ministero della Salute del Malawi, che ha lavorato alla definizione dei piani di accelerazione per la riduzione della mortalit  materno-neonatale, e co-ricercatrice principale di Nest360, un  iniziativa multi-istituzionale volta a dimezzare la mortalit  neonatale dei pazienti ricoverati in Africa    e Masekela, esperta a livello internazionale in materia di asma pediatrico e test di funzionalit  polmonare, mentore della prossima generazione di ricercatori e vincitrice del prestigioso World Lung Health Award, assegnatole nel 2025 alla Conferenza dell  American Thoracic Society per il suo contributo al miglioramento della salute respiratoria in

Sudafrica.

Nata il 14 aprile 2005 come espressione della responsabilità sociale del Gruppo Chiesi – ricorda la nota – la Fondazione ha progressivamente esteso il proprio ruolo, passando da grant-maker a partner operativo in progetti di cooperazione internazionale e sviluppo locale. Il cuore della sua missione – da sempre rivolto al Sud globale: una scelta dettata dalla volontà di intervenire dove l'accesso ai servizi sanitari di base – ancora drasticamente limitato. Oggi Chiesi Foundation – attiva in Benin, Burkina Faso, Burundi, Costa d'Avorio, Repubblica Centrafricana, Etiopia, Guyana, Nepal, Perù¹, Senegal, Tanzania, Togo e Uganda, dove la mortalità neonatale e l'incidenza di malattie respiratorie croniche restano tra le principali emergenze sanitarie, con pesanti ricadute socioeconomiche sull'intera comunità .

Nel corso degli anni – illustra la Fondazione – l'impegno si – concretizzato nello sviluppo di due modelli di intervento complementari: il modello Nest (Neonatal Essentials for Survival and Thriving) per migliorare l'accesso alle cure neonatali e il modello Gasp (Global Access to Sustainable Pulmonology) incentrato sulla diagnosi e la gestione di malattie respiratorie croniche come asma e la Bpco (broncopneumopatia cronica ostruttiva). I modelli condividono un approccio comune che include: la formazione del personale sanitario, la sensibilizzazione e l'educazione dei pazienti e dei caregiver, la fornitura di attrezzature essenziali adatte al contesto locale, l'utilizzo di protocolli clinici basati su prove scientifiche, lo sviluppo di reti tra i centri sanitari a livello regionale e nazionale e la collaborazione stretta e continuativa con le istituzioni locali e le autorità sanitarie. Un'attenzione particolare – riservata anche all'equità linguistica e all'inclusione delle realtà francofone dell'Africa subsahariana, spesso escluse dai circuiti internazionali della ricerca medico-scientifica.

Al termine dell'evento – conclude la nota – è stata annunciata un'importante evoluzione per la Fondazione, che ha modificato il suo nome in Paolo Chiesi Foundation, in onore del suo fondatore e primo presidente, scomparso nel 2024. Scienziato e filantropo, ha dato vita alla Fondazione con l'idea che il sapere scientifico e la responsabilità sociale potessero confluire in un'azione concreta e trasformativa per il bene comune. Per vent'anni il suo impegno e la sua visione hanno ispirato ogni progetto, ogni partnership e ogni traguardo raggiunto. Il nuovo nome rappresenta quindi – non solo un omaggio alla sua figura, ma anche la volontà di portare avanti con coerenza e rinnovata energia i valori che ne hanno guidato la nascita: promuovere il diritto universale alla salute, combattere le disuguaglianze e costruire un futuro più equo per le comunità più vulnerabili del mondo•.

–

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 26, 2025

Autore
redazione

default watermark